Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Mercoledì 26 luglio** — **Numero 174**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia, nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto:*

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 1° giugno 1905:

a gran cordone:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Riva Palazzi cav. Giovanni, tenente generale.

a grand' uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Tommasi cav. Camillo, maggiore generale.
Mattioli cav. Attilio, id. id.
Buschetti cav. nob. Flaminio, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Sandrelli avv. comm. Carlo, consigliere di Stato.

a commendatore:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Greppi nob. Luigi, maggior generale.
Cavalli cav. Michele, colonnello di fanteria.
Viglione cav. Carlo, id. nel personale permanente dei distretti.
Badino cav. Eugenio, id. id. richiamato dalla posizione ausiliaria.
Orioli cav. Ferruccio, id. id.
Garbarini cav. Giacomo, id. di fanteria.
Bossi cav. Gaetano, id. del genio.
Galante cav. Alberto, id. id.
Salvati cav. Luigi, id. di cavalleria.
Chiarla cav. Ernesto, id. di fanteria (bersaglieri).

In considerazione di particolari benemerenze:

Bombelli cav. Luigi, direttore capo divisione di 2ª classe nell'amministrazione centrale della guerra.

ad uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Francioni cav. Lionello, colonnello di fanteria.
Pagani cav. Carlo, id. commissario.
Zuccotti cav. Pietro, id. di fanteria.
Strumia cav. Gabriele, id. id.
Bovio cav. Amilcare, id. d'artiglieria.
Lavallea cav. Paolo, id. di fanteria.
Troglia cav. Baldassarre, id. id.
Caperdoni cav. Ettore, id. nel personale permanente dei distretti.
Salvo cav. Demetrio, id. di fanteria.
Galardi cav. Nicola, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra.
Gelosi cav. Giuseppe, id. id.
Prola cav. Angelo, id. id.

In considerazione di militari benemerenze:

Freddi cav. Augusto, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra.
Arnaldi nob. e conte palatino Antonio, tenente colonnello d'artiglieria.
Fassini cav. Giuseppe, colonnello del genio.
Pecoraro cav. Salvatore, maestro di scherma di 1ª classe.

Ribero cav. Michele segretario di 1ª classe nel personale civile della giustizia militare.
Serpieri cav. Raffaele, tenente colonnello di fanteria nella riserva.
In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.
Cordano cav. Luigi, maggiore nel personale permanente dei distretti nella riserva, direttore del tiro della Società di tiro a segno di Firenze.
Pirzio Biroli, cav. Matteo, maggiore di fanteria nella milizia territoriale id. id. di Roma.

a cavaliere:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Bravi Enea, maggiore contabile.
Marotta Tommaso, id.
Poggi Rosolino, maggiore di fanteria.
Barattieri di San Pietro conte e patrizio piacentino Warmondo, id. di cavalleria.
Pieroni Antonio, maggiore contabile.
Casorati Francesco, id. id.
Tabasso Alessandro, id. id.
Venturini Abele, id. id.
Ghisolfi Vittorio, id. id.
De Camillis Domenico, id. del genio.
Arrigo Ettore, id. dei RR. carabinieri.
Castello Andrea, id. di cavalleria.
Fattori Ettore, id. id.
Tamajo Giuseppe, id. id.
Merzone Errico, id. di fanteria (granatieri).
De Baillou Gaetano, id. di fanteria.
Bacci Baccio, capitano, id.
Marino Bernardo, id. id.
Rosati Ottorino, id. id. di fanteria, (bersaglieri).
Fabroni Fabio id. fanteria.
Amendola Fileno, id. id.
Spinetti Giuseppe, id. nel personale permanente dei distretti.
Notarangeli Giuseppe, id. di fanteria.
Moruzzi Bruto, id. id.
Giusti Oreste, id. nel personale permanente dei distretti.
Benedetti Tancredi, id. di fanteria.
Baldeschi Oddi Gaetano, id. id.
Fattorini Giuseppe, id. id.
Versè Ponziano, id. del genio.
Placidi Nicodemo, id. id.
Pagliara Vincenzo, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe.
Infelise Giuseppe, capitano medico.
Schizzi Pietro, id. id.
Cecchettani Domenico, id. id.
Bertazzoni Francesco, id. di fanteria (richiamato dalla posizione ausiliaria).
Boninsegna Lodovico, id. id. (id. id.).
Fresia Giovanni, ragioniere geometra principale del genio di 1ª classe.
Pizzichelli Aristide, id. id.
Rossi Giuseppe, id. id.
Del Monaco Annibile, id. id.
Giovannini Domenico, id. id.
Carretta Gualtiero, id. id.
Laudanna Raffaele, id. id.
Di Iorio Felice, id. id.
Stinchi Francesco, capitano dei RR. carabinieri.
Giansanti-Coluzzi Raniero, id. di fanteria.
Picchiani Dante, segretario di 1ª classe nel personale civile della giustizia militare.
Foggini Guido, capitano nel personale permanente dei distretti.
Rispoli Olinto, maestro di 1ª classe nel personale insegnante civile negli Istituti militari.
Sosso Oscarre, capitano nei RR. carabinieri.
Canali Domenico, capitano di fanteria.
Marocco Ignazio, id. commissario.
Friscia Giuseppe, id. id.
Camoletto Giuseppe, id. id.
Voiello Gennaro, capo tecnico principale di artiglieria e genio di 2ª classe.
Martinelli Antonio, capitano d'artiglieria.
Bocchia Pietro, id. id.
Munafò De Salvo Giuseppe, id. id.
Schirru Anacleto, id. id.
Cler Emilio, id. id.
Gonnelli Giuseppe, id. id.
Guidi Vittorio, id. id.
Amico Matteo, id. id.
Abruzzese Vincenzo, id. id.
Manfredi Carlo, id. id.
Mola Ludovico, id. id.
Molinari Antonio, id. id.
Fano Camillo, id. id.
Costa Luigi, id. fanteria.
Lentini Ernesto, id. id.
Della Pergola Vittorio, id. id.
Brogiotti Giuseppe, id. contabile.
Barbaro Pasquale, id. nel personale permanente dei distretti.
Fratellini Giulio, id. di fanteria.
Linguiti dott. Gaetano, segretario di 1ª classe nell' amministrazione centrale della guerra.
Du Bessè Antonio, archivista di 1ª classe, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Guadagni Camillo, capitano di fanteria.
Tancredi Alfonso, id. id.
Pantano Gherardo, id. id.
Garagnani Enrico, id. veterinario.
Forte Pasquale, id. commissario.
Lunghi Oddone, id. di cavalleria.
Cajoli Luigi, capo musica.
Bellingeri Luigi, capitano contabile.
Stipa Enrico, id. id.
Craviotto Michele, id. id.
Nuzzolese Michele, id. d'artiglieria.
Giannitrapani Luigi, id., id.
Pognisi Attilio, id. id.
Alfonsi Alfredo, id. commissario.
Martinelli dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale della guerra.
Sapere dott. Giovanni, id. id.
Pagliuca Giovanni, maestro di scherma di 1ª classe.
Ceccarelli Roberto, archivista di 2ª classe nell'amministrazione centrale della guerra.
Pastore Pietro, id. id.
Bolaffi Emilio, ragioniere geometra principale del genio, di 2ª classe.
Cozzolino Giuseppe, capitano di fanteria (alpini), nella milizia territoriale.

In considerazione della benemerenza acquistata verso l'Istituzione del tiro a segno nazionale.

Nicolai Giovanni, tenente di fanteria nella milizia territoriale direttore del tiro della Società di Petralia Soprana.
Panunzio Tommaso, capitano di fanteria nella riserva id. id. di Molfetta.
Rogna Felice, tenente del genio di complemento id. id. di Mirabello.
Coletti Augusto, capitano di fanteria nella milizia territoriale id. id. di Venezia.
Avagnina Antonio, capitano di fanteria non più iscritto nei ruoli presidente della Società di tiro a segno di Carrù.

LEGGI E DECRETI

Il numero 891 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere ai comuni della provincia di Porto Maurizio, che ne abbiano fatto domanda anteriormente al 31 agosto 1905 un nuovo termine, non oltre però il 9 giugno 1913, per compiere le espropriazioni ed i lavori compresi nei piani regolatori edilizî approvati in base alla legge 31 maggio 1887, n. 4511, e che, per dimostrati plausibili motivi, non si siano potuti eseguire nei termini fissati coi decreti di approvazione dei piani stessi, prorogati in forza delle leggi 6 agosto 1893, n. 450 e 24 dicembre 1899, n. 475.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad approvare con le norme della legge sulle espropriazioni 25 giugno 1865, n. 2359, e dentro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, una variante al piano regolatore di Porto Maurizio approvato col R. decreto 10 giugno 1888.

Le opere occorrenti per tale variante deliberate dal Consiglio comunale ed approvate dalla Giunta provinciale amministrativa, sono dichiarate di pubblica utilità e dovranno, con le relative espropriazioni, essere compiute nel termine di cui all'art. 1.

Art. 3.

Ai proprietari dei beni contigui al nuovo Corso di Levante in Porto Maurizio, compreso nella variante anzidetta, è imposto l'obbligo del contributo da applicarsi colle norme del capo IV della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE

A. FORTIS.
C. FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bisceglie (Bari).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bisceglie.

Siffatto provvedimento è reso necessario ed urgente dalle condizioni eccezionalmente gravi in cui versa quella civica azienda.

Una inchiesta eseguita nel novembre del decorso anno, accertò che l'ufficio comunale e l'archivio erano in pieno disordine, malgrado il numero esuberante degli impiegati che gravano sul bilancio per oltre L. 21 mila annue e la frequente chiamata di personale straordinario ed avventizio.

Disordini ed irregolarità furono accertati nel servizio di esattoria e tesoreria, illegalità nelle spese e confusione nelle diverse contabilità

Gravi illegalità, arbitrî ed abusi furono rilevati nella gestione dei dazi di consumo tenuti in economia. L'ufficio daziario si era di fatto surrogato alla tesoreria comunale nel servizio di cassa ed a carico del direttore del servizio emersero fatti rivestenti la forma di veri e propri reati. Fatti simili emersero altresì nella gestione dei depositi cauzionali e dei diritti di segreteria.

Risultò inoltre che nella applicazione della tassa di fuocatico eransi commessi dei manifesti favoritismi ed anche delle dolose alterazioni sulla matricola della tassa medesima, che la distribuzione dei sussidî caritativi non era documentata nè altrimenti giustificata e che erasi fatto indebito maneggio dei fondi da parte dell'assessore della polizia urbana; che negli atti relativi alla costruzione e manutenzione di edifici pubblici eransi commesse delle alterazioni nelle deliberazioni della Giunta comunale e sostituite anche delle note di spese.

Oltre a tutto ciò l'inchiesta ebbe a rilevare sperpero del pubblico danaro, giudizi avventati o capricciosi, illegalità nella nomina di alcuni insegnanti, gravissimi abusi ed illegalità nel servizio elettorale, ed infine una condizione della finanza comunale non a torto qualificata disastrosa.

La Prefettura non omise di contestare un siffatto enorme cumulo d'irregolarità agli amministratori con invito a rimuoverlo entro un congruo termine; se nonchè una novella inchiesta compiuta nell'aprile u. s ha constatato che non pure non furono rimossi gli inconvenienti e le irregolarità, ma che invece le condizioni del Comune sono andate sempre peggiorando tanto per ciò che riguarda il funzionamento dei pubblici servizi, quanto per ciò che si riferisce allo stato della finanza.

Aggiungasi ancora che l'autorità giudiziaria, cui furono comunicati i risultati della prima inchiesta, ha iniziato vari procedimenti penali, uno a carico di parecchi impiegati per falso, un altro a carico del segretario comunale per appropriazione indebita qualificata, un altro a carico del direttore della gestione daziaria anche per appropriazione indebita qualificata, un altro a carico del sindaco, di due assessori, del segretario e di un impiegato per falsi commessi nella matricola della tassa di famiglia e nei verbali della Giunta comunale; un altro procedimento infine a carico di un impiegato comunale per sottrazioni di documenti.

Appena occorre dire come tutto ciò abbia fatto perdere all'Amministrazione in carica e prestigio e fiducia e come a buon diritto s'invochi dalla cittadinanza di Bisceglie un eccezionale provvedimento valevole a restaurare l'impero della legge ed a ritrarre quell'importante Comune dalla via rovinosa nella quale è stato sospinto dal mal governo dei suoi amministratori.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bisceglie, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Eugenio De Carlo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n.* 10 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di* maggio *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6750	63	91	Handelsgesellschaft Noris Zahn & C.ie - Berlin, a Berlino	14 marzo 1905	La parola *Muiracithin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati chimico-farmaceutici*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6751	63	92	Wellcome Henry Salomon della Ditta Burroughs, Wellcome & Company, a Londra	14 id. »	La parola *Hazeline* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostanze farmaceutiche, medicinali, profumerie, ecc.*, già registrato dal richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6754	63	93	Veladini & Delle-Piane, (Ditta) a Milano	4 id. »	Il disegno lineare di una mezza pelle di quadrupede tagliata longitudinalmente, portante la parola *Goliodina* in tutte lettere maiuscole, le iniziali *V. D. P.*, disposte a triangolo, e la scritta *Marca depositata*, su due righe a destra. Completano il marchio l'iscrizione *Veladini & Delle-Piane* in caratteri di fantasia, in alto, e la parola *Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostanza per l'appretto delle pelli.*
6755	63	94	Pera Luigi, a Milano	7 id. »	1° Etichetta rettangolare contornata da una doppia filettatura avente in alto, a sinistra, la figura di un elefante vista di fianco presso un palmizio ed accompagnata sotto dalla scritta *Marca depositata*. A destra leggesi su due righe, in caratteri di fantasia: *Lozione normale*, e sotto, *del Dott. Pera - Milano - Per l'igiene della capigliatura;* in fondo, sopra un fregio, leggesi una dicitura riguardante le virtù terapeutiche del prodotto. 2° Etichetta a striscia racchiudente tra fregi ornamentali le parole *Lozione Normale - Dott. Pera.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lozione per capelli.*
6757	63	95	Carlo Reboa & C. (Ditta) a Milano.	8 id. »	Etichetta di forma ovale nel cui centro, sopra una stella raggiata a sei punte, spicca la figura di un'ape, accompagnata dal motto *et suavissima quaeque*, in alto e dalle parole *Marca di fabbrica*, in basso. Sotto la stella figurano due rami intracciati con foglie e fiori, tra i gambi dei quali è disposto il monogramma *C. R. C.*; in alto leggesi, su due righe, *Carlo Reboa & C. Società in accomondita per azioni*, lateralmente *Milano, viale Principe Umberto, 8*, e nella parte inferiore dell'etichetta l'indicazione dei vari prodotti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *confetture, caramelle, cioccolata, ecc.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6758	63	96	Barbieri Giovanni & figlio a San Giorgio a Cremano (Napoli).	10 marzo 1905	Impronta circolare contenente nel mezzo l'effigie di San Giorgio adagiata sopra un piedistallo, con elmetto piumato in testa una bottiglia nella mano destra, e nella piegatura del braccio la lancia munita di banderuola, la cui punta vedesi conficcata nel corpo di un serpente giacente ai piedi. A sinistra della base scorgesi un ometto con le braccia aperte, sotto il piedistallo leggesi *Marca di fabbrica*, e, lungo l'orlo dell'impronta, *specialità antimorroidaria - Giovanni Barbieri e figlio*; fuori del circolo, in fondo, leggesi in contorno lineare arcuato *San Giorgio a Cremano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
6760	63	97	Manifattura Rotondi (Società anonima), a Novara.	11 id. »	Etichetta triangolare col vertice rivolto in basso, nel cui mezzo, sopra un fondo azzurro, spicca a vivaci colori la figura di un cardellino posato sopra un ramo d'albero, con foglie; inferiormente, sopra una sfumatura gialla, si staccano i profili verdi di piante lontane, e lungo il contorno, a fondo dorato, leggesi *Manifattura Rotondi - Novara - Garantito - Rosso turco.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati di cotone.*
6762	63	98	Charles Day & C. (Ditta), a Londra.	16 id. »	La figura di un leopardo, che con la zampa destra anteriore leggermente sollevata regge l'asta di una bandiera, sulla quale veggonsi un leone rampante ed altre figure varie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vini e spiriti*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6764	63	99	L'Istituto Sieroterapico Milanese, a Milano.	13 id »	Etichetta rettangolare portante in alto, in caratteri di fantasia l'iscrizione *Istituto Sieroterapico Milanese*, accompagnata sotto dall'indirizzo *Via Antonio Lecchi, 14 - Milano*, seguono su due righe, le parole *Paratiroidina - Vassale*, e più sotto, tra parentesi, la denominazione *Paratireoantitossina*; nella parte inferiore vedesi un cartello a contorno ornamentale destinato a contenere l'indicazione della dose, in fondo le parole *Marchio depositato* ed a destra l'emblema del commercio rappresentato da un serpe attorcigliato ad un bastone sormontato dal cappello alato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato farmaceutico.*
6773	63	100	C. F. Boehringer e Söhne, a Waldhof (Germania).	28 id. »	La parola *Cerolin* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6775	64	1	Fratelli Casanova fu Giuseppe, (Ditta) a Melzo (Milano).	21 id. »	Impronta costituita da un'aquila ad ali spiegate, che regge tra gli artigli un nastro portante la parola *Melpum*. Completano il marchio la scritta *Fra.lli Casanova fu Giuseppe - Melzo*, in alto, e le parole *Marca depositata*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *corami per suole.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6783	64	2	Turri Davide, a Seriate (Bergamo)	30 marzo 1905	La figura di un castello medioevale, alla cui base leggesi su due righe, *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6784	64	3	Lo stesso	30 id. »	La figura di un pappagallo posato sul tralcio di una pianta di rosa accompagnata dalla scritta: *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone,* disposta su due righe lateralmente alla coda. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6785	64	4	Lo stesso	30 id. »	Circolo contenente il profilo di una testa d'elefante volta a destra, avente l'estremità della proboscide rivolta verso la bocca; in alto, lungo la circonferenza, leggesi: *Davide Turri - Seriate,* ed in basso: *Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6786	64	5	Lo stesso	30 id. »	La figura di un milite in tenuta africana, col fucile a tracolla e la daga al fianco destro, il ginocchio sinistro leggermente piegato in avanti, che guarda a destra; alla base leggesi, su due righe: *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6787	64	6	Lo stesso	30 id. »	La figura a mezzo busto di un *negus* abissino, vista di fronte con turbante in testa, manto fregiato intorno al busto, gioiello con croce al collo, decorazioni e medaglie sul petto accompagnata dalla scritta: *Davide Turri - Seriate - Tessuti di cotone,* su due righe sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6788	64	7	Lo stesso	30 id. »	La figura di un leone ritto sopra un suolo erboso, che regge con la zampa anteriore sinistra uno scudo ovale con cornice ornamentale portante su tre righe le parole: *Goods extra quality;* sotto leggesi, su due righe, *Davide Turri, - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6789	64	8	Lo stesso	30 id. »	La figura di un cavallo volto a sinistra con le gambe anteriori levate in aria e le posteriori poggiate sopra un suolo erboso, sul quale leggesi *Davide Turri, - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6790	64	9	Lo stesso	30 id. »	La figura di un dromedario visto di fianco volto a destra, eretto sopra un suolo erboso, sul quale leggesi: *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6791	64	10	Turri Davide, a Seriate (Bergamo).	30 marzo 1905	La figura di un'aquila vista per tre quarti con le ali aperte ed il collo proteso a sinistra, avente gli artigli poggiati sopra uno scudo inclinato, sul quale a destra spiccano delle stellette bianche su fondo nero, ed a sinistra delle linee parallele; fra gli artigli dell'aquila vedesi un ramo e sotto lo scudo leggesi: *Davide Turri - Seriate - Tessitura di cotone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere tessuti di cotone.

Roma, addì 23 giugno 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3247.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Seme di grano avvolto con sostanze fertilizzanti in forma di confetti », originariamente rilasciata a Croppi Giocondo, a Forlì, come da attestato delli 25 ottobre 1902, n. 64,220 del registro generale, già trasferita per intero alla Società Romana Solfati, a Roma, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 8 aprile 1904, n. 83, fu totalmente trasferita alla Società anonima Seme Grano Italia, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Roma addì 27 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno stesso, al n. 32,535, vol 233, serie 3ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 30 giugno 1905, ore 16.30.

Roma, addì 22 luglio 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

ERRATA-CORRIGE

Nell'elenco-avviso di 1ª pubblicazione dei titoli dispersi, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* il 22 corr. mese, n. 171, pag. 3694, alla prima iscrizione dell'avviso suindicato, fu erroneamente stampato il cognome di *Zorilli* Vincenzo fu Filippo, ecc., invece di *Zerilli*, ecc.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,221,849 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1100, al nome di Marchesa *Rita* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchesa *Giovanna Margherita* detta Rita di Luigi, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 luglio 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISI.

Si notifica che nel giorno di venerdì 11 agosto 1905, alle ore 9, e giorno successivo, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 48ª estrazione a sorte delle obbligazioni create dalla cessata Società della ferrovia di Novara, del capitale nominale di L. 320 ciascuna al 5 0[0, assunte in servizio dello Stato in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella d'ammortamento, sono in numero di 448, sulle 7938 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° ottobre prossimo futuro.

Roma, addì 24 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.
Il direttore capo della divisione 5ª
LUBRANO.

Si notifica che nel giorno di sabato 12 agosto 1905, alle ore 15, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1. in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 38ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 2872, sul totale delle 420,392, attualmente vigenti agli effetti della estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi dal 1° ottobre prossimo venturo.

Roma, addì 24 luglio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.
Il direttore Capo della 5ª divisione
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione Portafoglio*).

25 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,91 54	102,91 54	104,64 37
4 % *netto*	104,66 67	102,66 67	104,39 50
3 ½ % *netto*	103,17 19	101,42 19	102,93 42
3 % *lordo*	74,00 —	72,80 —	73,23 60

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 del R. decreto 1° agosto 1889, n. 6344; gli articoli 4 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95, ed il R. decreto 30 aprile 1899, n. 170;

Considerato che la lista dei vice segretari, stati dichiarati vincitori del concorso per la promozione al grado di segretario amministrativo con decreto Ministeriale 22 ottobre 1902, n. 7874, è esaurita;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti esami di concorso a quindici posti di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero del tesoro, da aver luogo per le prove scritte nei giorni 13, 14 e 15 novembre 1905, e per le prove orali nei giorni che verranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice, in base all'unito programma.

Art. 2.

Gli stessi esami serviranno a determinare l'idoneità per i vice segretari amministrativi di 1ª classe che non riusciranno vincitori del concorso ai sensi dell'art. 2 del ricordato R. decreto 30 aprile 1899, n. 170.

Art. 3.

I vice segretari amministrativi del Ministero, che, avendone i requisiti intendono presentarsi al concorso, dovranno farne istanza su carta da bollo di L. 1, non più tardi del 31 agosto p. v., al capo dell'Amministrazione centrale cui appartengono, il quale ne farà trasmissione al segretariato generale.

Art. 4.

Il Ministero (segretariato generale) esaminerà le domande e, tenuto conto dei punti di operosità e di diligenza riportati dagli aspiranti durante l'ultimo quinquennio della rispettiva carriera, giusta il disposto del R. decreto 14 agosto 1893, n. 434, parteciperà a ciascuno, per mezzo dell'ufficio centrale a cui trovasi addetto, l'esito della istanza.

Roma, 21 luglio 1905.

Per il ministro:
G. FASCE.

PROGRAMMA dell'esame per la promozione al grado di segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.

PARTE I.

Contabilità generale e tesoro.

1. Concetti generali e partizioni della legge e del regolamento sulla contabilità dello Stato.
2. Del patrimonio dello Stato e dei contratti.
3. Del bilancio - stati di previsione - assestamento - rendiconto consuntivo.
4. Ordinamento e attribuzioni della Direzione generale del tesoro e della ragioneria generale - loro relazione con la Corte dei conti, coi Ministeri, con le altre Amministrazioni finanziarie e con gli uffici provinciali.
5. Entrate dello Stato - accertamento, riscossione e versamento.
6. Agenti dell'Amministrazione che maneggiano denaro dello Stato e loro cauzioni. Riscontro che si esercita sugli uffizi contabili.
7. Spese dello Stato. Modo di ordinarle e di eseguirle. Sequestri e l opposizioni.
8. Servizio dei buoni del tesoro e dei vaglia del tesoro.
9. Rendimento dei conti dei contabili dello Stato. Relativo riscontro dell'Amministrazione e giudizio della Corte dei conti.
10. Servizi propri della Direzione generale del tesoro relativamente alle operazioni finanziarie.
11. Deficienze di cassa dei contabili dello Stato - Loro specie - Disgravi - Provvedimenti relativi.
12. Responsabilità degli ufficiali pubblici e sue diverse specie - Autorità competente a giudicarne.
13. Del credito e delle Banche.
14 Ordinamento degli istituti di emissione in Italia.
15. Sistema monetario.

PARTE II.

Debito pubblico e Cassa dei depositi e prestiti.

16 Ordinamento dell'Amministrazione del debito pubblico e sue relazioni con le altre Amministrazioni, con gli uffici provinciali e col pubblico - Vigilanza parlamentare - Riscontro della Corte dei conti.

17. Debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico - Loro specie - Relative iscrizioni e titoli che le rappresentano - Norme speciali pei certificati e per le cartelle.

18. Sequestrabilità delle rendite pubbliche - Opposizioni ed esecuzioni - Prescrizioni - Vincoli - Ipoteche e relative liberazioni.

19. Rendimento dei conti generali e dei conti di cassa dell'Amministrazione del debito pubblico.
20. Ordinamento della Cassa depositi e prestiti e gestioni annesso - Amministrazione, vigilanza e riscontro.
21. Sequestri, pignoramenti - Opposizioni - Prescrizioni.
22. Sezione autonoma di credito comunale e provinciale - Operazioni relative.
23. Rendimento dei conti amministrativi e conti giudiziali della Cassa dei depositi e prestiti.
24. Leggi e regolamenti sugli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

PARTE III.

Amministrazione finanziaria.

25. Specie e caratteri distintivi delle imposte indirette.
26. Ordinamento dell'Amministrazione delle gabelle.
27. Trattati di commercio e di navigazione.
28. Ordinamento dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.
29. Demanio e sue distinzioni.
30. Tasse sugli affari - Registro e successioni - Bollo - Ipoteche - Manomorta - Società - Concessioni governative.
31. Ordinamento dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.
32. Specie e caratteri distintivi delle imposte dirette e leggi relative.
33. Legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Roma, 21 luglio 1905.

Visto, *per il ministro del tesoro:*
G. FASCE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il convegno degli Imperatori di Russia e di Germania, che oramai è noto doversi all'iniziativa dello Czar, prosegue ad essere vivamente commentato da tutti i giornali, che cercano indagarne lo scopo ed i risultati, ciascuno a seconda dei proprî desiderî o dell'indirizzo politico del partito a cui appartiene.

I giornali di Pietroburgo si mostrano i più indecisi. Lo *Sviet* suppone che i Sovrani, parlando senza l'intervento dei loro ministri degli esteri, si saranno spiegate molte cose con tutta franchezza ed una simile spiegazione potrebbe influenzare assai più i destini internazionali, che la Conferenza dei plenipotenziari russi e giapponesi agli Stati Uniti.

I *Figli della Patria* sperano che l'intervista dei due Imperatori conserverà un carattere esclusivamente personale, senza avere azione nei rapporti politici della Russia.

La *Gazzetta della Borsa* dichiara infondati i timori sorti in Francia perchè l'alleanza franco-russa costituisce l'unico appoggio della politica estera russa, e rinunziare all'amicizia della Francia in questo momento, in cui la Russia ne ha tanto bisogno, sarebbe troppo imprudente.

L'alleanza franco-russa è la migliore garanzia per lo sviluppo della Russia. Quindi, se anche il colloquio dei due Sovrani conducesse ad un accordo con la Germania, nessuno deve preoccuparsene. L'accordo, infatti, non potrebbe che aumentare le garanzie di pace.

Più interessanti sono le seguenti dichiarazioni che pubblica l'ufficiosa *Kölnische Zeitung*, giuntaci stamane. Essa scrive:

« Fra i due Sovrani vi fu certamente un colloquio a quattr'occhi, i cui particolari non passeranno alla pubblicità. La subitaneità dell'incontro si spiega col programma di viaggio dell'Imperatore germanico. Sull'importanza dell'avvenimento non si possono fare che delle congetture, ma in ogni caso si può ammettere che da parte tedesca non si abbia da aspettarsi alcuna inframmettenza nelle questioni politiche pendenti. È folle l'opinione di singoli giornali, che la Germania, e per essa il suo Imperatore, voglia adoperare la sua influenza per istigare la Russia a continuare la guerra o la politica reazionaria interna: su ciò ha da decidere lo Czar stesso. È interesse della Germania che si ottenga una pace onorevole, e che si vinca la crisi interna con una saggia politica di riforme ».

Anche importanti sono i commenti del *Temps*. L'autorevole giornale francese dice:

« Tenendo calcolo della politica di perfetto equilibrio finora praticata dalla Germania, non sembra che l'intervista abbia tutta l'importanza che si vorrebbe attribuirle. E' possibile che Nicolò II, in un momento così grave, abbia voluto conoscere personalmente l'impressione di un Sovrano, nel quale il valore intellettuale e morale, la fede monarchica e l'attività professionale sono incontestabili. E' possibile che Guglielmo II voglia approfittare degli avvenimenti per realizzare un cambiamento nella situazione generale dell'Europa.

« I rapporti che la Russia, alleata della Francia, mantiene con la Germania, sono del medesimo ordine dei rapporti che la Francia, alleata della Russia, mantiene con l'Inghilterra; gli uni e gli altri non diminuiscono l'alleanza franco-russa.

« In questo secolo di rivalità coloniali e di ininterrotti conflitti, vi possono essere dei ravvicinamenti fra nazioni senza che per questo le alleanze vengano diminuite nei loro scopi e nella loro azione ».

* * *

Il sig. De Witte, plenipotenziario della Russia per le trattative di pace col Giappone, prima d'imbarcarsi per l'America sta facendo una lunga sosta a Parigi e dopo essere stato ricevuto dal presidente Loubet, ha lunghi colloqui con il presidente dei ministri, Rouvier.

Secondo il *Gil Blas* in uno di questi colloqui il De Witte avrebbe chiesto i buoni uffici della Francia presso l'Inghilterra per ottenere l'intervento amichevole di quest'ultima presso il Giappone.

Rouvier promise il concorso del Governo francese per ottenere, occorrendo, che fossero attenuate alcune esigenze del Giappone, ma fece notare che l'incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo non era fatto per facilitare negoziati di questo genere.

Parlando della situazione finanziaria il De Witte chiese in qual misura la Russia poteva contare sull'appoggio della Francia. Rouvier rispose che la potenza finanziaria della Francia è sufficiente perchè la Russia possa sperare di trovare in Francia un appoggio finanziario efficace, che i grandi organismi finanziari del paese sono ben disposti e che credeva di poter contare sul paese stesso, ma fece notare che gli avvenimenti interni della Russia avevano fatto sorgere inquietudini, e concluse affermando che una soluzione rapida di queste difficoltà interne avrebbe fortificato il credito della Russia in Francia.

* * *

Si telegrafa da Stoccolma, 25:

« La Commissione speciale del Riksdag, incaricata della soluzione della questione dell' unione colla Norvegia, propone nella relazione presentata oggi, di approvare il progetto del Governo, modificandolo però nel senso di riprendere i negoziati colla Norvegia per lo scioglimento dell'Unione soltanto quando lo Storthing norvegese, nuovamente eletto, presenterà una mozione relativa allo scioglimento o se il popolo norvegese si esprimerà per mezzo di un *referendum* a favore dello scioglimento dell'Unione.

« La Commissione propone varie altre condizioni in caso di scioglimento, tra cui la liberazione completa della Svezia da ogni responsabilità per la Norvegia verso le potenze estere ».

In seguito di tali modificazioni il Ministero svedese ha ieri rassegnato le sue dimissioni al Re, sicchè alla crisi di Stato per la secessione della Norvegia, si unisce ora quella ministeriale.

* * *

Le elezioni politiche, avvenute domenica in Serbia, non sono riuscite molto favorevoli al Ministero. Contro 78 radicali ministeriali vi sono 71 nuovi eletti appartenenti ai diversi gruppi d'opposizione. Però vi sono 11 ballottaggi che potrebbero migliorare o peggiorare la situazione del Governo.

Le elezioni si fecero in perfetta calma e la Scupstina si aprirà il giorno 7 agosto, e vi si preparano sedute burrascose, perchè numerosi uomini politici progressisti e qualche radicale, progettano di sollevare la questione dei regicidi, di domandare l'allontanamento dei principali fra essi dall'esercito e il richiamo in attività degli antiregicidi pensionati.

La notizia dalla Vecchia-Serbia, che gli albanesi dei dintorni d'Ipek e di Mitrovitza hanno formato un'organizzazione sul genere dell'organizzazione interna macedone per combattere e annientare il serbismo, produce a Belgrado molta inquietudine. Il Governo serbo ha subito attirato su questo soggetto l'attenzione della Porta, che lascia fare e incoraggia anche, qualche volta, di sottomano gli albanesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La Commissione di statistica giudiziaria. — S. E. il ministro di grazia e giustizia ha inaugurato ieri la prima sessione ordinaria pel corrente anno della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile. S. E. si compiacque dell'opera finora compiuta dalla Commissione.

Venne inviato un saluto al presidente della Commissione, senatore Beltrani Scalia, trattenuto a Marino per rimettersi in salute e la presidenza fu quindi assunta dal senatore Oronzo Quarta, procuratore generale della Cassazione di Roma.

Quindi la Commissione iniziò i suoi nuovi lavori.

Il Consiglio della previdenza. — Iermattina, al Ministero di agricoltura, si è riunito, sotto la presidenza di S. E. l'on. Finali, il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Alla riunione intervenne S. E. il ministro Rava, che accennò alle questioni poste all'ordine del giorno, specialmente alla importante modificazione degli statuti degli Istituti di previdenza per il personale ferroviario sottoposto all'esame del Consiglio, e specialmente a quelle che in esecuzione alla nuova legge del 22 aprile per l'esercizio di Stato delle ferrovie, concedono la riversibilità dei sussidi continuativi a favore delle vedove e dei figli minorenni degli agenti a paga giornaliera.

Il Consiglio, quindi, iniziò i suoi lavori prendendo in esame la domanda di riconoscimento giuridico della Società Fratellanza militare Umberto I con sede in Roma, relatore De Montel, e ha espresso parere favorevole all'accoglimento di essa a condizione che siano apportate lievi modificazioni allo statuto sociale.

Inoltre il Consiglio approvò una modificazione da introdurre nelle condizioni generali di contratto per le assicurazioni popolari di rendite vitalizie esercitate dalla Cassa nazionale di previdenza (relatore Gobbi) e ha impreso l'esame dello statuto della Cassa pensioni per il personale ferroviario delle ex-reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (relatore Magaldi).

I funerali del generale Pizzuti. — Oggi, alle ore 18, in forma solenne, spettante al grado che teneva nel R. esercito, hanno avuto luogo i funerali del compianto tenente generale dei RR. carabinieri, comm. Pizzuti.

La salma è stata trasportata alla stazione da dove stanotte partirà per Perugia, dove sarà tumulata accanto a quella di un figlio dell'estinto.

S. M. il Re, per la morte del generale Pizzuti, ha fatto inviare il seguente telegramma, da Racconigi:

« S. E. il ministro della guerra - Roma.

« S. M. il Re è stato dolorosamente colpito dall'annuncio della prematura improvvisa morte del generale Pizzuti. L'arma dei RR. carabinieri perde il suo capo benemerito e l'esercito uno tra i generali più stimati. Il Sovrano prega V. E. di far pervenire alla desolata famiglia dell'estinto le sue sentite condoglianze.

« Generale *Brusati* ».

S. E. il presidente del Consiglio ha così telegrafato a S. E. il ministro della guerra:

« Dolorosamente colpito dalla repentina morte del generale Pizzuti, esprimo il mio rammarico e quello dell'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, per la perdita di un sì distinto ufficiale che tanti servigi rese all'esercito ed al paese.

« *Il ministro*
« FORTIS ».

Ai funerali ha preso parte tutta la guarnigione di Roma.

L'omnibus-automobile. — Ieri, in Roma, furono fatte dalla Società tramways-omnibus le prove del nuovo omnibus-automobile costruito dalla casa Thornicroft, di Londra.

I risultati confermarono quelli precedenti, ottimi sotto ogni rapporto.

Sul tipo della vettura ieri sperimentata se ne costruiranno dall'industria nazionale parecchie altre, in modo da far stabilire un comodo, sollecito ed utile servizio per il pubblico, specialmente per quello che abita nelle zone eccentriche della città.

La vettura omnibus-automobile contiene 38 posti, due ai lati dello *chauffeur*, 16 nell'interno della vettura, dai cuscini di velluto, e 16 sull'imperiale, cui si accede per una graziosa scaletta, sul tipo degli omnibus parigini.

L'Esposizione di Milano nel 1906. — Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla Esposizione scade il 31 corr.

I produttori i quali intendono di concorrervi sono pregati di sollecitare l'invio della domanda di ammissione.

Possono rivolgersi per tutti gli schiarimenti al Comitato generale italiano per le Esposizioni e per l'esportazione che ha sede in Roma, via Condotti, 51.

Il Comitato provvede inoltre a tutte le pratiche per l'ammissione ed è in grado di offrire agli espositori dell'Umbria, del Lazio, dell'Italia meridionale e delle isole speciali facilitazioni sui prezzi di occupazione delle aree.

L'Esposizione di Milano ha carattere nazionale per la sola sezione « Belle Arti » ed internazionale per le sezioni « trasporti

terrestri, marittimi e fluviali, aereonautica, metrologia, arte decorativa, galleria del lavoro per le arti industriali, agraria, previdenza, piscicultura, igiene ».

Mostra di cavalli da tiro. — In occasione della Esposizione di Milano del 1906, avrà luogo colà, nel settembre, una Mostra nazionale di cavalli da tiro pesante.

Questa Mostra, dovuta alla iniziativa di S. E. il ministro Rava, è diretta soprattutto ad accertare in quali condizioni si svolgono attualmente la produzione e l'allevamento del cavallo da tiro pesante in Italia e specialmente in Lombardia.

Il programma comprende sei categorie, una per gli stalloni, due per i puledri e puledre di 1 e 2 anni, una per le puledre di 3 anni destinate alla riproduzione e due per le cavalle fattrici.

L'ammontare complessivo dei premi in denaro è di L. 5500.

Inoltre la Giuria avrà a sua disposizione medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate entro il 31 dicembre p. v. al Comitato esecutivo delle Esposizioni di Milano (sezione agraria).

Marina militare. — La squadra di riserva, al comando del contrammiraglio on. Bettolo, è giunta ieri mattina a Brindisi.

La compongono le RR. navi *Dandolo*, *Morosini*, *Ruggero di Lauria*, *Andrea Doria* ed *Iride*.

Marina mercantile. — Proveniente da Colon, ha proseguito sabato da Portorico per Cadice, Barcellona, Marsiglia e Genova il postale *Manuel Calvo*, della Compagnia transatlantica di Barcellona.

ESTERO.

Il consumo della birra in Germania. — Il *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale* reca che nell'Impero germanico, compreso il Lussemburgo, la produzione della birra durante l'esercizio finanziario 1903-904 ammontò a 68.952 migliaia di ettolitri superando così di 1252 migliaia di ettolitri la produzione del precedente esercizio finanziario.

Il reddito finanziario lordo fu di 92,985 migliaia di marchi nell'esercizio finanziario 1903-904, mentre nel precedente era stato di 92,711 migliaia di marchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 25. — Tutti i Patriarchi ed i capi delle varie chiese hanno presentato le loro felicitazioni al Sultano ed hanno ordinato preghiere in tutte le chiese.

Il Sultano ha fatto distribuire sussidi alle famiglie delle vittime dell'attentato ed ha promesso di assicurare loro l'avvenire.

Il Sultano riceve da tutte le parti della Turchia e dell'estero telegrammi di felicitazioni.

Tutti gli impiegati e domestici della Casa Imperiale e gli abitanti delle case nei pressi del luogo ove avvenne l'attentato sono stati minuziosamente interrogati.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni.* — L'aula è gremita. I deputati irlandesi, inaugurando un nuovo piano di campagna, sollevano lunghe discussioni sopra tutti i progetti di legge d'interesse locale che ordinariamente la Camera approva per alzata e seduta, senza discussione, al principio di ogni seduta per semplice formalità.

Molti di tali progetti vengono oggi respinti.

Il primo ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo manterrà i regolamenti per l'applicazione della legge fondiaria, malgrado le critiche rivoltegli giovedì scorso.

La Camera intraprende quindi la discussione del bilancio dell'istruzione per l'Irlanda.

Winston Churchill si alza e propone l'aggiornamento della Camera in vista delle speciali circostanze presenti.

Mentre Winston Churchill parla alcuni conservatori ripetono le sue parole, imitandone la voce. I deputati irlandesi subito protestano energicamente, gridando: *È una vergogna! Alla porta! Mandate fuori questi maleducati!*

Il presidente prega i deputati di ambo le parti di condursi convenientemente e di lasciare parlare Winston Churchill. Questi finalmente può svolgere le sue argomentazioni.

Il presidente però si rifiuta di sottoporre al voto della Camera la proposta di Winston Churchill.

Si passa quindi alla discussione dei crediti per l'istruzione in Irlanda.

Dillon, rivolgendosi ai numerosi partigiani del Governo, dice « Quelli tra voi che desiderano prendere aria possono uscire ed andare nella sala da fumare! » Ma la maggioranza ministeriale resta al suo posto. Soltanto due deputati escono dall'aula, acclamati lungamente dagli irlandesi. Finalmente si ristabilisce la calma.

BRUXELLES, 25. — *Camera dei deputati.* — Il presidente Schollaert dice d'interpretare il sentimento della Camera proponendo di esprimere al Governo ottomano la riprovazione e l'orrore che le ispira l'attentato commesso a Costantinopoli contro il Sultano.

De Trooz, ministro dell'interno, si associa a nome del Governo a questa dimostrazione.

PIETROBURGO, 25. — La promulgazione del progetto Bouliguine è stata rinviata ad epoca indeterminata, quantunque il Consiglio dei ministri ne abbia già concretate le modificazioni.

AMSTERDAM, 25. — Alla presenza del ministro degli esteri, barone de Favereau, e dei rappresentanti diplomatici delle Potenze il signor Lammasch (Austria) presidente, ha aperta la prima udienza della Corte arbitrale radunata per definire la controversia franco-inglese per Mascate.

Avendo i rappresentanti della Francia presentato conclusioni complementari, il tribunale, su domanda dei rappresentanti inglesi che vorrebbero consultare il loro Governo in proposito, ha accordata una dilazione di otto giorni per attendere la risposta del Governo inglese e si è aggiornato quindi al 1° agosto.

PARIGI, 25. — Il presidente del Consiglio dei ministri, Rouvier, ha ricevuto oggi al *Quai d'Orsay*, Witte.

Il colloquio è durato un'ora.

Witte ha preso congedo da Rouvier e partirà domani.

TANGERI, 25. — Mandano da Fez, in data 22 corrente:

Il ministro inglese ha informato ufficialmente il Maghzen che il suo Governo accetta di partecipare alla Conferenza internazionale per il Marocco a condizione che gli si faccia conoscere preventivamente il luogo di riunione della Conferenza, la data della riunione stessa e le questioni che in essa saranno discusse.

NEW-YORK, 25. — Il barone Kamura, ministro degli esteri e plenipotenziario giapponese per la pace, è giunto alle 9.25 a Yersey City.

Quaranta negozianti giapponesi hanno accompagnato il barone Kamura fino a New-York dove è stato ricevuto da un centinaio di giapponesi che lo hanno applaudito, mentre una musica eseguiva l'inno nazionale giapponese.

TOKIO, 25. — (*Ufficiale*). — L'esercito della Corea settentrionale ha sloggiato ieri i russi dalle vicinanze di Pukpureyung ed ha occupato una delle linee russe verso il nord.

VARSAVIA, 26. — Iersera alle nove una pattuglia di fanteria ha fatto fuoco su di un corteo socialista che percorreva il sobborgo di Wola con bandiere rosse e nere. Vi sono un morto ed un ferito.

Quattromila operai delle ferriere di Varsavia e cinquemila delle acciaierie di Dombroiwa si sono messi in iscioporo, domandando un aumento di salario.

I fornai scioperanti hanno distrutto iersera un forno in via Grochouwska, hanno ucciso a colpi di coltello un uomo e ne hanno feriti gravemente quattro.

Ieri tre agenti di polizia sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco a Varsavia, a Siedlco ed a Kalisz. Un ufficiale della polizia è stato ferito a Kalisz. Gli uccisori sono riusciti sempre a fuggire.

LONDRA, 26 — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*). — Si respinge, con 260 voti contro 200, un emendamento tendente a ridurre il capitolo del bilancio dell'Irlanda relativo ai processi criminali.

L'Opposizione acclama ironicamente a questo risultato e grida ai ministeriali: Voi siete molto savi dopo mezzanotte!

S'inizia quindi la discussione del progetto pei crediti per le costruzioni navali.

L'Opposizione fa ostruzionismo, cosicchè la seduta minaccia di prolungarsi.

Seares presenta un emendamento che limita i crediti per le costruzioni navali in corso.

Il primo ministro, Balfour, propone la chiusura della discussione, che è approvata, con 230 voti contro 181.

L'emendamento Seares è respinto, con 229 voti contro 178.

I crediti per le costruzioni navali sono approvati, con 215 voti contro 159.

La seduta è tolta alle ore 3 del mattino.

NEW-YORK, 26. — Il plenipotenziario giapponese, Sato, ha dichiarato di aver fiducia nei negoziati di pace ed ha affermato che i giapponesi, pur chiedendo l'indennità di guerra, non faranno domande esagerate. Egli ha aggiunto che è probabile che i negoziatori si occuperanno anzitutto di concludere un armistizio.

LONDRA, 26. — Il Re Oscar ha espresso al corrispondente della *Morning Post* il suo rammarico per l'attitudine della Norvegia ed ha dichiarato di non aver preso alcuna decisione circa la domanda che uno dei suoi figli o nipoti accetti il trono di Norvegia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	753,34.
Umidità relativa a mezzodì	52
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. coperto.
Termometro centigrado	massimo 27,1. minimo 19,1.
Pioggia in 24 ore	12,6.

25 luglio 1905.

In Europa: pressione massima da 765 sulla Francia e Baviera, minima di 754 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord, disceso altrove; temperatura generalmente diminuita; piogge e temporali in tutta la penisola, tranne l'estremo sud e parte della Sicilia.

Barometro: massimo a 759 lungo la catena alpina, minimo a 757 al mezzogiorno e isole.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, con cielo generalmente sereno, venti varî e cielo vario sull'Italia inferiore, ancora qualche temporale al sud; *temperatura in* diminuzione; mare qua e là mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	27 8	18 2
Genova	sereno	calmo	23 5	19 5
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	25 8	16 0
Torino	sereno	—	25 2	18 8
Alessandria	sereno	—	26 7	20 5
Novara	sereno	—	30 0	16 2
Domodossola	sereno	—	25 4	12 0
Pavia	coperto	—	24 8	16 6
Milano	nebbioso	—	24 6	17 6
Sondrio	sereno	—	25 0	15 8
Bergamo	sereno	—	23 1	16 8
Brescia	sereno	—	24 4	16 6
Cremona	1/4 coperto	—	25 5	17 4
Mantova	nebbioso	—	25 9	17 9
Verona	sereno	—	26 0	17 8
Belluno	sereno	—	24 4	14 3
Udine	sereno	—	22 6	17 0
Treviso	sereno	—	24 6	18 0
Venezia	nebbioso	calmo	33 7	18 5
Padova	sereno	—	24 3	16 5
Rovigo	1/4 coperto	—	31 0	20 2
Piacenza	sereno	—	25 0	17 0
Parma	sereno	—	25 6	18 4
Reggio Emilia	sereno	—	25 0	20 0
Modena	sereno	—	26 0	18 2
Ferrara	nebbioso	—	27 8	18 7
Bologna	sereno	—	27 4	20 0
Ravenna	coperto	—	28 1	17 2
Forlì	3/4 coperto	—	30 0	17 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	24 0	19 5
Ancona	piovoso	legg. mosso	32 3	19 0
Urbino	coperto	—	29 2	17 6
Macerata	coperto	—	27 8	18 7
Ascoli Piceno	coperto	—	26 0	21 0
Perugia	coperto	—	28 0	16 0
Camerino	3/4 coperto	—	26 4	17 0
Lucca	coperto	—	25 2	16 5
Pisa	sereno	—	24 8	14 6
Livorno	sereno	legg. mosso	28 0	18 0
Firenze	sereno	—	28 4	18 5
Arezzo	1/2 coperto	—	29 4	17 2
Siena	sereno	—	27 5	18 6
Grosseto	sereno	—	31 0	19 0
Roma	coperto	—	30 9	19 1
Teramo	piovoso	—	29 4	12 4
Chieti	coperto	—	25 2	18 0
Aquila	coperto	—	25 2	14 6
Agnone	temporalesco	—	25 1	17 2
Foggia	3/4 coperto	—	32 8	21 8
Bari	1/4 coperto	calmo	28 9	19 8
Lecce	sereno	—	32 0	21 6
Caserta	coperto	—	31 1	19 3
Napoli	piovoso	mosso	26 5	15 7
Benevento	temporalesco	—	29 0	18 0
Avellino	piovoso	—	26 3	16 6
Caggiano	coperto	—	25 5	15 9
Potenza	coperto	—	25 0	15 3
Cosenza	sereno	—	30 6	20 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 5	14 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 8	23 2
Trapani	coperto	calmo	29 2	23 9
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	29 6	19 5
Porto Empedocle	coperto	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	coperto	—	28 2	19 4
Messina	sereno	calmo	30 2	21 8
Catania	sereno	calmo	30 9	21 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	21 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 2	21 0
Sassari	1/4 coperto	—	28 2	20 1

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*